

# Mini-rivoluzione della viabilità all'interno del Parco delle Rose

Cambia anche l'ubicazione degli stalli per la sosta. Viene però mantenuto il senso unico di circolazione con ingresso da via Vespucci e uscita su viale Italia. Disco orario tra viale del Sole e il Palacongressi

**di Antonio Boemo**

Viabilità modificata e nuova regolamentazione della sosta all'interno del Parco delle Rose. Viene però mantenuto il senso unico di circolazione all'interno dell'area con ingresso da via Vespucci e con uscita su viale Italia attraverso la via che fiancheggia a est il Palazzo dei congressi.

E' poi stabilita la realizzazione di stalli di sosta per persone con limitata o impedita capacità motoria all'interno del Parco delle Rose, su entrambi i lati del tratto d'ingresso che affianca via Vespucci, il mantenimento nell'area fronte piscina termale dei quattro stalli riservati alle persone con limitata o impedita capacità motoria affiancati all'area riservata alla sosta dei velocipedi, la realizzazione di stalli di sosta a pagamento in via Vespucci lato Parco, nel tratto compreso tra il viale Italia e l'ingresso al Parco delle Rose, compresa l'area prospiciente l'ingresso stesso.

Ci saranno poi stalli per la sosta di motoveicoli in via Vespucci lato parco, nel tratto



Una veduta aerea del Parco delle Rose a Grado

compreso tra l'ingresso al Parco delle Rose e viale del Sole e verrà delimitato uno stallone di sosta per carico/scarico delle merci su via Vespucci lato Parco, dalle 8 alle 20 per un tempo di 30 minuti, nel tratto di strada intercorrente tra gli stalli a pagamento e quelli riservati al-

la sosta dei motoveicoli.

L'ordinanza prevede ancora l'istituzione della sosta con disco orario per una durata di 90 minuti per tutti i giorni compresi i festivi negli stalli realizzati sul lato destro della via che fiancheggia a est il Palazzo dei congressi, nel tratto compreso

tra viale del Sole e la strada di servizio che porta ai locali tecnici del palazzo stesso.

Vengono mantenuti invece il doppio senso di circolazione nella via che fiancheggia a est il Palazzo dei Congressi, nel tratto compreso tra la strada di servizio che porta ai locali tec-

nici del palazzo stesso e viale Italia, il divieto di transito, eccetto che per gli utilizzatori del Palacongressi e il divieto di sosta 0-24 su entrambi i lati della carreggiata nella via che fiancheggia a est il Palazzo dei Congressi, nel tratto compreso tra viale Italia e la strada di servizio che porta ai locali tecnici del palazzo stesso. Rimarranno in vigore inoltre il divieto di sosta al di fuori degli stalli in tutta l'area interessata, l'area destinata alla circolazione dei pedoni e dei velocipedi in viale del Sole, nel tratto compreso tra la via che fiancheggia a est il Palazzo dei Congressi e l'ingresso al parco sito in prossimità di via Dante Alighieri e in viale del Sole, nel tratto all'interno del Parco delle Rose e la corsia riservata alla circolazione mezzi pubblici, limitata al passaggio del treno turistico con istituzione di un senso vietato, eccetto autorizzati, in via Vespucci/viale del Sole in corrispondenza del varco appositamente creato per la circolazione dello stesso treno turistico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

(an.bo.)

## Spettacolo di danza a favore delle piccole vittime di guerra

Va in scena oggi alle 20 al Palacongressi il saggio di fine anno della scuola di danza Olimpia di Cervignano del Friuli diretta da Serena Nicola. La manifestazione intitolata "Danzando per la pace", ha come sempre scopo benefico. Per il 2012 è stato pensato di aiutare la fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin che si occupa dei bambini vittime della guerra. Per l'occasione è atteso il pienone di spettatori. Il saggio della scuola di danza sportiva Olimpia di Cervignano è uno degli appuntamenti del calendario odierno del "Dicembre gradese". Oggi, infatti, si incomincia come sempre con un appuntamento per i più piccoli. Al PalaGrado andrà in scena, infatti, un laboratorio creativo curato da Damatrà che storpiando delle parole è titolato: "L'officina di Babbo Natale: bigliotti e cartoline". Alle 21, sempre al PalaGrado si svolgerà invece la Festa Country per i "sopravvissuti" della "fine del mondo". Vediamo gli appuntamenti di domani. Alle 15.30 il PalaGrado ospiterà l'attesa esibizione Hip hop a cura del Gruppo "Piterpan" di Fossalon. Alle 17 altro atteso momento per i più piccoli: "Magic Bubble Show - emozioni in bolle di sapone" e alle 20.30 altro il "Concerto di Natale" della Banda Civica di Grado.

## I "Pescatori" di Boemo in scena al PalaGrado



Due interpreti della commedia

Il mondo dei pescatori sarà al centro dell'attenzione oggi alle 18 al PalaGrado. L'occasione è quella della rappresentazione di una commedia con musiche e canzoni di Antonio Boemo che verrà portata in scena dalla compagnia "Grado Teatro" per la regia di Tullio Svetini.

Il titolo è "Pescatori" sottotitolato "Al diario de gno mare" ed è in parte ispirato al libro "I pescatori di Grado" di Roberto Covaz. Come per tutte le opere di Antonio Boemo, la realtà e la storia vengono raccontate seriamente ma in maniera leggera, magari sotto forma di canzoni. La vita dei pescatori, si sa, è faticosa e non

mancano i pericoli. La furia degli elementi atmosferici è certamente quella che fa più paura. Ecco così che all'inizio si parlerà del ciclone del 3 giugno del 1925 con i pescatori miracolosamente salvati dalla Madonna di Barbana alla quale si erano votati. Si passerà quindi a sviluppare i temi legati alle famiglie dei pescatori ai purtroppo troppo frequenti in passato fatti accaduti lungo il confine in mare fra Italia e la ex Jugoslavia. Ed ancora "I partigiani del mar", "La Mula de Mugia". Un siparietto sarà pure dedicato ai soprannomi gradesi per passare a raccontare un pomeriggio in mafa fra Scipio Slataper e Biagio Marin. Immane anche l'accento alla gastronomia con il boreto. L'ingresso a questa e a tutte le manifestazioni che si svolgono al PalaGrado è sempre gratuito.

## Al via oggi la rassegna dei presepi con circa 200 Natività in mostra



Uno dei presepi in mostra

Aprire oggi alle 10 la rassegna dei presepi con circa 200 nati- vità sparse in tutto il territorio comunale, dalla Colmata dove ve ne sono una dozzina, al centro storico dove se ne contano 32. Ci sono poi i presepi dell'Isola della Schiusa, quelli di Città Giardino, di Primero, Fossalon e Boscat e quello all'ingresso di Grado giungendo da Belvedere che quest'anno è stato realizzato dalle maestranze del Comune.

Da domani saranno in distribuzione le piantine con l'indicazione dei presepi ma a quelle già indicate se ne aggiungono diverse altre che sono state segnalate troppo tar-

di. Oltre a queste Natività ci sono da aggiungere il centinaio che è stato esposto al primo piano del Museo del Mare dove stamane alle 10, il sindaco Edoardo Maricchio e il Soprintendente regionale all'archeologia, Luigi Fozzati, inaugureranno la rassegna promossa dal Comune.

Una rassegna che alla pari degli anni scorsi attirerà sicuramente svariate migliaia di visitatori e che promette di avere anche un risvolto internazionale dato che, oltre a presepi che sono giunti da diverse regioni italiane, per la prima volta in esposizione c'è anche qualche opera proveniente dall'Austria.

### COLDIRETTI

## Fossalon e Boscat, chiesto la status di zone svantaggiate

Causa l'innalzamento dell'età media delle persone e senza un adeguato cambio generazionale alla guida delle aziende agricole, con conseguente abbandono di case e terreni e quindi mancanza del apporto fondamentale dell'agricoltura alla salvaguarda del territorio, c'è il concreto rischio di spopolamento di Fossalon e Boscat. Per questo motivo la Coldiretti ha inoltrato la richiesta ufficiale per il riconoscimento di "zone svantaggiate" delle due frazioni agricole gradesi. Le ricadute positive che tale riconoscimento porterebbe alle aziende agricole sarebbero quelle degli sgravi fi-

scali, l'esenzione dell'Imu sui terreni e fabbricati rurali strumentali e la riduzione imposte contributive per i coltivatori diretti. Altri vantaggi potrebbero arrivare da un maggiore punteggio nelle graduatorie per accedere ai fondi dei Piani di Sviluppo Rurale (Psr). «Sarebbe un modo - affermano Johnpaul Delbelolo e Gino (Pipi) Flaborea presidenti delle due sezioni della Coldiretti di Fossalon e Boscat - per dare un momento di respiro in più alle aziende e conseguentemente, forse, innescare un percorso di investimenti e innovazioni che potrebbero portare a uno sviluppo sostenibi-

le dell'area». «Ciò consentirebbe il mantenimento dei posti di lavoro o magari di crearne dei nuovi e forse anche di sviluppare certe aree di eccellenza, come già è avvenuto in altri comuni della nostra regione e provincia, dando la possibilità alla gente di abitare ancora queste aree». Sul tema si è già espressa l'amministrazione comunale con il sindaco Edoardo Maricchio che ha immediatamente dato il via alle procedure necessarie per ottenere questo importante riconoscimento. A sostegno della richiesta la Coldiretti ha evidenziato fra l'altro il rilevante squilibrio tra la domanda e

l'offerta di lavoro, le problematiche legate alla viabilità, i collegamenti e la sanità e ha pure messo in evidenza il reddito pro capite della popolazione agricola che, evidentemente, non è particolarmente buono. Altri aspetti riguardano la presenza di elementi naturali avversi quali la risalita del cuneo salino dovuto alla presenza della contigua laguna e il rischio idrico in generale. Insomma Fossalon e Boscat sono particolarmente "depressi", anche dal punto di vista geografico in quanto si trovano sotto il livello del mare che significa mancanza d'acqua nei periodi di siccità



L'idrovora della frazione di Boscat

mentre negli altri periodi invece si registrano allagamenti dei campi. Tra l'altro i residenti di Fossalon e Boscat sono pure gravati del pagamento del servizio di sollevamento delle acque a mezzo delle idrovore da parte del Consorzio bonifica Bassa friulana. Di questo si è parlato anche

nell'incontro tra il presidente della Coldiretti di Fossalon e il presidente provinciale Antonio Bressan. Si è deciso proprio per puntare prioritariamente sul riconoscimento di zone svantaggiate, di non voler più intervenire sulla questione del ponte di Boscat.

(an.bo.)